



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

28 Agosto 2019

# «Il territorio è intossicato dalle discariche»

**Ambiente.** L'associazione Reset lancia la proposta per la creazione di una task force a tutela delle aree a rischio  
 «Non possiamo continuare in questo modo, da ora saremo una vera e propria spina nel fianco per chi non agisce»



## IN BREVE

### PALAZZO IACONO

#### La Fp Cgil: «Comunali penalizzate»

La Fp Cgil e Rsu della stessa sigla sindacale hanno diffuso ieri una nota per dare riscontro alle diverse segnalazioni del personale dipendente del Comune, acquisite anche nel corso di una recente assemblea, riguardanti alcune criticità di ordine economico, gestionale, ma che riguardano anche prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. «Malgrado negli ultimi mesi - scrive il sindacato rivolgendosi alla commissione straordinaria - si sia concretizzato, sul piano sindacale, il raggiungimento di importanti obiettivi come l'approvazione del Contratto integrativo 2018-2020, che garantisce al personale importanti ricadute economiche, in relazione ai nuovi istituti contrattuali; la ripartizione definitiva Fondo efficienza servizi 2019, che assegna alle varie Direzioni le risorse utili a finanziare importanti istituti contrattuali, ivi compresi, quelli di nuova istituzione, (indennità per condizioni lavorative, indennità per servizio esterno etc), in atto, purtroppo tardano a concretizzarsi i riscontri economici per il personale».

«Il Comune dovrebbe sollecitare un maggiore controllo delle forze dell'ordine»

DANIELA CITINO

Territori di mare e di terra totalmente devastati dalla umana sporcizia ovvero da tutto ciò che viene scartato da chi è totalmente privo di senso civico e, soprattutto, da chi non ha strumenti di "proiezione" del proprio futuro e di quello dei propri figli. Una devastazione ambientale senza pari che colpisce sia le aree marine che quelle urbane con i suoi luoghi ricomunitari e artistici, e che non risparmia nemmeno le contrade agricole nelle quali ogni giorno si nasconde ogni genere di rifiuto.



Sulla questione interviene Alessandro Mugnas, segretario cittadino dell'associazione politico-culturale Reset di Vittoria. «Gravissime sono le condizioni ambientali in cui versa l'intero territorio ragusano e nello specifico, "curandoci del nostro", quello ipparino, ovviamente la nostra battaglia si estende su tutti i territori ove ci siano persone che la condividano, facendosi dei veri e propri tutori. Le discariche abusive incontrollate del nostro territorio partono dalle primissime periferie fino alle riserve naturali, aree che dovrebbero essere un polmone d'aria pulita, e invece stanno rischiando d'essere gravemente intossicate" asserisce Mugnas proponendo la creazione di una "task force" con a capo il comune d'appartenenza territoriale. «Nel nostro caso, quello di Vittoria e insieme a un maggior numero di forze

dell'ordine e contando su un esteso raggio di videosorveglianza, potrà vigilare e contrastare il fenomeno discariche abusive, fumarole e inquinamento ambientale».

Mugnas poi prosegue sottolineando la preoccupazione, se non si interverrà, di essere arrivati a un punto di non ritorno. «Ci sentiamo d'affermare - aggiunge - che, se oggi si è arrivati ad un punto di criticità assoluta in merito, è anche per negligenza delle istituzioni, non esistono seri provvedimenti per contrastare il fenomeno e così facendo i trasgressori si sentiranno sempre liberi di inquinare tutto e intossicare tutti con estrema facilità. Se l'iter che deve persistere è questo, allora siamo tutti colpevoli del danno ambientale e di salute pubblica che si è creato, tra l'altro, "già esistente" - non è qualcosa che deve ancora avvenire, bensì in essere e sotto gli occhi e danni di tutti, perché chi ha il potere di fare non ha fatto, chi doveva denunciare non ha denunciato e chi avrebbe voluto fare non gli è stato permesso, mollando senza batter ciglio, ma noi non ci fermeremo, almeno fino a quando ognuno non farà la propria parte".

IL PUNTO. «Non è qualcosa che deve ancora avvenire ma purtroppo una realtà che tutti hanno già sotto gli occhi»

# Blackout notturni, è colpa dei topi che proliferano

GIUSEPPE LA LOTA

Blackout notturni a Vittoria e Scoglitti. Con una certa frequenza interi quartieri restano al buio. La colpa è dei topi. Sono molti, rodono i fili dell'illuminazione esterna e mandano in corto circuito gli impianti elettrici. La versione arriva dagli uffici di manutenzione del Comune ed è verosimile. Lunedì sera gran parte del quartiere centro che riguarda le vie Cacciatori delle Alpi, via Carlo Pisacane, Mentana e dintorni, è rimasto al buio fino alle 2,30, cioè fino a quando i tecnici della ditta che gestisce l'appalto di manu-

tenzione fino al 2020, non hanno ripristinato il guasto ed eliminato il disservizio all'utenza. Fa un brutto effetto Vittoria, una delle prime città ad avere avuto negli anni '80 l'illuminazione in tutti i quartieri e sullo stradale Vittoria-Scoglitti, completamente al buio. Quasi tutte le sere i tecnici della manutenzione sono dovuti intervenire per riallacciare i fili rosi dai ratti, a quanto pare in aumento sebbene gli interventi di disinfestazione e derattizzazione effettuati nei mesi scorsi. Una battaglia persa, quella contro i roditori che infestano le campagne e i centri abitati. Perché la mol-

tiplicazione dei cumuli di spazzatura abbandonata dagli incivili in qualsiasi angolo urbano ed extraurbano, attira topi e animali nocivi alla salute dell'uomo. E neanche l'antidoto del veleno per topi funziona come una volta, perché anche i topi hanno aguzzato l'ingegno fino a riconoscere che la pasticca è avvelenata e non commestibile. Meglio cibarsi degli avanzi contenuti nei sacchetti della spazzatura e poi rodere i fili della luce. Dunque, questi sono i motivi degli improvvisi blackout in città, nella frazione e lungo lo stradale della Vittoria-Scoglitti. Un problema serio che va risolto. ●